

IL BENESSERE DELLA SCROFA E DEI SUINETTI

Aspetti pratici per una corretta gestione

Maria Costanza Galli



POINT VETERINAIRE ITALIE

Maria Costanza Galli

Il benessere della scrofa e dei suinetti

Aspetti pratici per una corretta gestione

Presentazione

Nei tempi moderni, l'allevamento del suino sta profondamente cambiando. Le spinte promotrici del cambiamento non sono soltanto di tipo economico, con costi crescenti per l'alimentazione e la gestione degli animali, ma anche sociali, con pressioni che provengono anche dall'opinione pubblica. Ne consegue una suinicoltura che si sta rinnovando, con genetiche sempre più iperprolifiche alle quali viene richiesta sempre maggiore efficienza produttiva, e nuove strutture che cercano di soddisfare un consumatore esigente. L'equilibrio è delicato, e l'unico modo per rimanere "produttivi" è quello di rinnovarsi e di evolvere.

Oggi il benessere animale diventa fulcro di rinnovo anche e soprattutto nella scrofaia, ponendo le sfide di una nuova gestione. Tutto ciò che è nuovo rappresenta una sfida, perché nuove competenze vengono messe in campo.

In quest'ottica, questo libro si pone come obiettivo quello di rinnovare lo storico concetto della gestione di scrofa e suinetti in gabbia, aprendo gli orizzonti a nuovi scenari evolutivi del settore.

Annalisa Scollo

Sommario

Presentazione	
----------------------------	--

Capitolo 1. Le implicazioni per il benessere della scrofa gestante	10
Il confinamento nella gabbia gestazione	11
Lo stress sociale.	12
L'assenza di materiali per l'esplorazione e la masticazione	13
Per saperne di più.	16

Capitolo 2. I fattori che influenzano il benessere della scrofa gestante	20
Il momento dell'imbrancamento	21
La superficie libera	22
Il tipo di pavimentazione	23
La dimensione e la tipologia del gruppo.	24
Il sistema di alimentazione.	25
Gli arricchimenti ambientali	27
Per saperne di più.	27

Capitolo 3. Il benessere delle scrofe e dei suinetti in sala parto	32
La fornitura di materiali per la nidificazione e l'esplorazione . . .	33
Come fornire nella gabbia parto tradizionale questi materiali? . .	35
Il comfort termico	37
Le dimensioni della nidata e la competizione.	38
Lo spazio e la libertà di movimento	42
Per saperne di più.	44

Capitolo 4. Aumentare la sopravvivenza e le performance dei suinetti	46
L'assistenza ai suinetti neonati	47
Il pareggiamento delle nidiata	50
I baliaggi	50
I suinetti in ritardo di crescita	53
La fornitura di latte artificiale	54
Per saperne di più	57
 Capitolo 5. Le alternative alle gabbie parto: strutture possibili	60
End of Cage Age	61
Le gabbie temporanee	61
I recinti individuali	67
I recinti di gruppo	68
Per saperne di più	70
 Capitolo 6. Le alternative alle gabbie parto: la gestione	72
Prima e durante il parto	73
Dopo il parto	73
Per saperne di più	75

Capitolo 1

1. Le implicazioni per il benessere della scrofa gestante



I problemi di benessere che si riscontrano in allevamento sono generalmente il risultato di una mancata corrispondenza tra le esigenze comportamentali dei suini, l'ambiente e la gestione dell'allevamento. In questo capitolo andiamo a indagare quali sono i problemi che solitamente si riscontrano nel settore gestazione degli allevamenti convenzionali

Il confinamento nella gabbia gestazione

Le implicazioni per il benessere e la salute delle scrofe dovute alla stabulazione individuale nelle gabbie gestazione si riferiscono principalmente alla ridotta capacità dell'animale di muoversi e socializzare.

Infatti, nella gabbia gestazione la scrofa non è in grado di girarsi, sdraiarsi comodamente (■▶ Figura 1.1) ed eseguire movimenti per alzarsi o abbassarsi senza restrizioni. Ciò determina alcune variazioni rispetto alle normali posture di riposo, e può inoltre compromettere la quantità e la qualità del sonno. La mancanza di esercizio fisico riduce inoltre la capacità cardiovascolare e la forza ossea e muscolare. L'inattività dovuta al confinamento, unita alle difficoltà nel movimento, aumenta anche l'incidenza di lesioni agli arti.

Un'altra importante implicazione per il benessere è dovuta alla limitata possibilità di interagire con i conspecifici. Ciò determina stress, frustrazione e la comparsa di comportamenti stereotipati, quali il mordere le sbarre o la masticazione a vuoto (■▶ Figura 1.2).



Figura 1.1. - Nella gabbia gestazione la scrofa non è in grado di girarsi e di sdraiarsi comodamente.



Figura 1.2. La limitata possibilità di interagire con i conspecifici nella gabbia gestazione determina la comparsa di comportamenti stereotipati, come la masticazione a vuoto.

Lo stress sociale

In condizioni naturali tra i membri di un gruppo di suini il comportamento aggressivo è assente o raro grazie a una gerarchia sociale lineare semplice e stabile. Tuttavia, negli allevamenti commerciali le scrofe vengono unite in gruppi con altre scrofe sconosciute almeno una volta per ogni gestazione, determinando ogni volta la necessità di dover formare la gerarchia di dominanza, la quale prevede un alto livello di aggressività.

I combattimenti per stabilire l'ordine gerarchico possono essere intensi, ma generalmente non durano più di 1-2 giorni dopo l'imbrancamento.

Una volta stabilita la gerarchia, l'aggressività si verifica tipicamente per la competizione per l'accesso alle risorse limitate, quali cibo, abbeveratoi, materiale manipolabile o zona di riposo preferita (▮▮▮▮▮ Figura 1.3).



Figura 1.3. Comportamento aggressivo della scrofa.

La natura di questa aggressione è generalmente meno intensa e di breve durata, ma può verificarsi frequentemente.

Le lesioni più comuni causate dalle aggressioni sono i graffi e i tagli sulla pelle. L'aggressività può anche portare problemi agli arti, soprattutto se le dimensioni del recinto non sono sufficienti per permettere agli animali di fuggire o se il pavimento non offre un supporto sufficiente durante un'interazione (ad esempio se è troppo scivoloso). Infine, l'aggressività provoca inevitabilmente uno stress fisiologico e psicologico negli animali.

I rischi per il benessere nei sistemi di gruppo sono maggiori dopo lo svezzamento, poiché aumentano a causa del comportamento di monta mostrato durante l'estro, che può causare l'incapacità di evitare comportamenti sessuali indesiderati in particolare per gli animali di basso rango, lesioni ossee e disturbi locomotori, soprattutto per le scrofe svezzate che sono fisicamente compromesse dall'allattamento.

L'assenza di materiali per l'esplorazione e la masticazione

Nei suini il comportamento esplorativo (grufolare, annusare, morsicare e masticare) è un bisogno innato, che mantiene una forte motivazione anche in alleva-

Capitolo 5

5. Le alternative alle gabbie parto: strutture possibili



La Commissione europea ha dichiarato che entro la fine del 2023 sarà presentata una revisione della legislazione in materia di benessere degli animali, che probabilmente prevederà l'entrata in vigore del divieto delle gabbie a partire dal 2027. Alla luce di questo imminente cambiamento, è importante illustrare quali sono, ad oggi, le possibili alternative alla tradizionale gabbia parto

End the Cage Age

Il confinamento delle scrofe nelle gabbie parto esercita alcuni effetti fortemente negativi per il loro benessere psico-fisico: limita i movimenti, impedisce la messa in atto della maggior parte del repertorio comportamentale innato (es. costruzione del nido, esplorazione, accudimento della prole), ostacola la possibilità della scrofa di potersi allontanare momentaneamente dalla covata, determina problemi nel riposo, riduce la resistenza ossea, la forza muscolare e la capacità cardiovascolare, aumenta l'incidenza di lesioni agli unghiaia, agli arti e alle spalle.

Tutte queste evidenze hanno portato la Commissione europea ad accogliere favorevolmente l'iniziativa dei cittadini europei "End the Cage Age" (Basta animali in gabbia) che chiede di proporre una nuova legislazione che vieti l'uso delle gabbie. La Commissione ha quindi dichiarato che entro la fine del 2023 sarà presentata una revisione della legislazione in materia di benessere degli animali, che probabilmente prevederà l'entrata in vigore del divieto delle gabbie a partire dal 2027. Alla luce di questo imminente cambiamento, risulta importante illustrare quali siano ad oggi le possibili alternative alla tradizionale gabbia parto.

Le gabbie temporanee

Le gabbie temporanee sono state progettate con lo scopo di ridurre la mortalità dei suinetti dovuta allo schiacciamento nei primi giorni dopo la nascita e aumentare la mobilità della scrofa durante il resto dell'allattamento.

Tale soluzione, se ben progettata e delle adeguate dimensioni, sembra essere un buon compromesso tra la sopravvivenza dei suinetti, la sicurezza degli operatori e le esigenze delle scrofe. Confinare la scrofa nei primi giorni dopo il parto permette infatti di ridurre o rallentare i cambiamenti posturali, evita cadute improvvise o ribaltamenti della scrofa mentre i suinetti sono nelle immediate vicinanze, dando loro più tempo per allontanarsi dalla zona sotto la scrofa, e quindi riducendo il rischio di schiacciamento. Considerando che la maggiore incidenza della mortalità dei suinetti si ha nei primi giorni dopo il parto (50% entro i primi 3 giorni e > 80% entro i primi 7 giorni di vita), il confinamento temporaneo della scrofa durante questo periodo esercita evidenti benefici sulla sopravvivenza dei suinetti.

Il confinamento temporaneo della scrofa permette, inoltre, al personale che lavora in sala parto di poter effettuare l'assistenza al parto, facilita gli interventi di soccorso dei suinetti in difficoltà, gli spostamenti necessari per i pareggiamenti e i baliaggi e le terapie per scrofe e suinetti.

Il confinamento nella gabbia nei primi giorni dopo il parto ha, infine, ridotte conseguenze negative sul benessere delle scrofe. Infatti, durante i primi due giorni dopo il parto la scrofa trascorre anche in condizioni naturali la maggior parte del tempo inattiva nel nido.

Al termine di questo periodo, la scrofa aumenta progressivamente il tempo in attività e si allontana dal nido, per poi abbandonarlo definitivamente intorno al settimo giorno dopo il parto. Rimanere confinata nella gabbia oltre questo periodo vorrebbe quindi dire impedirle di soddisfare la motivazione ad allontanarsi dal nido, ad esplorare l'ambiente, fare esercizio, mantenere l'igiene del nido e interagire con la prole.

Per evitare questo prolungato confinamento, le gabbie temporanee sono costruite in modo che una o entrambe le sbarre della gabbia possano essere aperte (o rimosse), permettendo alla scrofa di potersi muovere e girare.

Per minimizzare il rischio di schiacciamento dei suinetti una volta che la gabbia viene aperta, questi sistemi prevedono la presenza di barre orizzontali anti-schiacciamento e/o pareti inclinate lungo i lati del box.

Esistono diversi modelli di gabbie temporanee, che si differenziano principalmente per:

- posizione della gabbia chiusa;
- spazio a disposizione per la scrofa e dimensioni del recinto;
- dimensione, forma e posizionamento del nido;
- posizione della mangiatoia;
- tipo di pavimentazione.

Per quanto riguarda la posizione della gabbia chiusa, possiamo distinguere le strutture con gabbia posizionata centralmente (■▶ Figura 5.1) o lateralmente (■▶ Figura 5.2). Sebbene non esista una chiara indicazione su quale struttura sia più adatta, sarebbero da preferite quelle che prevedono la scrofa posizionata centralmente. Infatti, nel caso in cui la gabbia chiusa sia posta sul lato lungo del recinto, la scrofa, posizionandosi lateralmente verso il lato del muro, oltre ad es-



Figura 5.1. Modello di gabbia temporanea posizionata centralmente: chiusa (a sinistra) e aperta (a destra).

sere scomoda per l'allattamento, potrebbe ostacolare la via di fuga per i suinetti, che potrebbero rimanere bloccati o essere schiacciati.

Per quanto riguarda lo spazio a disposizione della scrofa, l'ultimo parere scientifico dell'Efsa (2022) suggerisce che per ottenere un tasso di sopravvivenza dei suinetti uguale a quello che si ha con un sistema con gabbia permanente è necessario fornire alla scrofa uno spazio di $4,3\text{--}6,3\text{ m}^2$, che equivale all'incirca a un spazio totale del recinto di $5,5\text{--}7,5\text{ m}^2$.

Tuttavia, il parere dell'Efsa sottolinea anche che l'uso dei sistemi con le gabbie temporanee può essere consigliato come una fase nella transizione verso i sistemi di parto liberi (recinti individuali), solo se le dimensioni del sistema con gabbia temporanea sono le stesse adatte per il futuro recinto per il parto libero, e quindi di $6,6\text{ m}^2$ disponibili per scrofa e $7,8\text{ m}^2$ di ingombro totale del recinto.

IL BENESSERE DELLA SCROFA E DEI SUINETTI

Aspetti pratici per una corretta gestione

Nei tempi moderni, l'allevamento del suino sta profondamente cambiando. Le spinte promotrici del cambiamento non sono soltanto di tipo economico, con costi crescenti per l'alimentazione e la gestione degli animali, ma anche sociali, con pressioni che provengono anche dall'opinione pubblica. Ne consegue una suinicoltura che si sta rinnovando, con genetiche sempre più iperprolifiche alle quali viene richiesta sempre maggiore efficienza produttiva, e nuove strutture che cercano di soddisfare un consumatore esigente. L'equilibrio è delicato, e l'unico modo per rimanere "produttivi" è quello di rinnovarsi e di evolvere.

Oggi il benessere animale diventa fulcro di rinnovo anche e soprattutto nella scrofaia, ponendo le sfide di una nuova gestione. Tutto ciò che è nuovo rappresenta una sfida, perché nuove competenze vengono messe in campo.

In quest'ottica, questo libro si pone come obiettivo quello di rinnovare lo storico concetto della gestione di scrofa e suinetti in gabbia, aprendo gli orizzonti a nuovi scenari evolutivi del settore.



9 788899 211950